

TORINO

**Acqui Storia,
il vincitore
è Canfora**

Mola a pagina 5

CULTURA 53° Edizione

A Luciano Canfora l'Acqui Storia 2020

*Filologo, classicista e docente dell'Università di Bari
premiato per la monumentale opera «Il Sovversivo»*

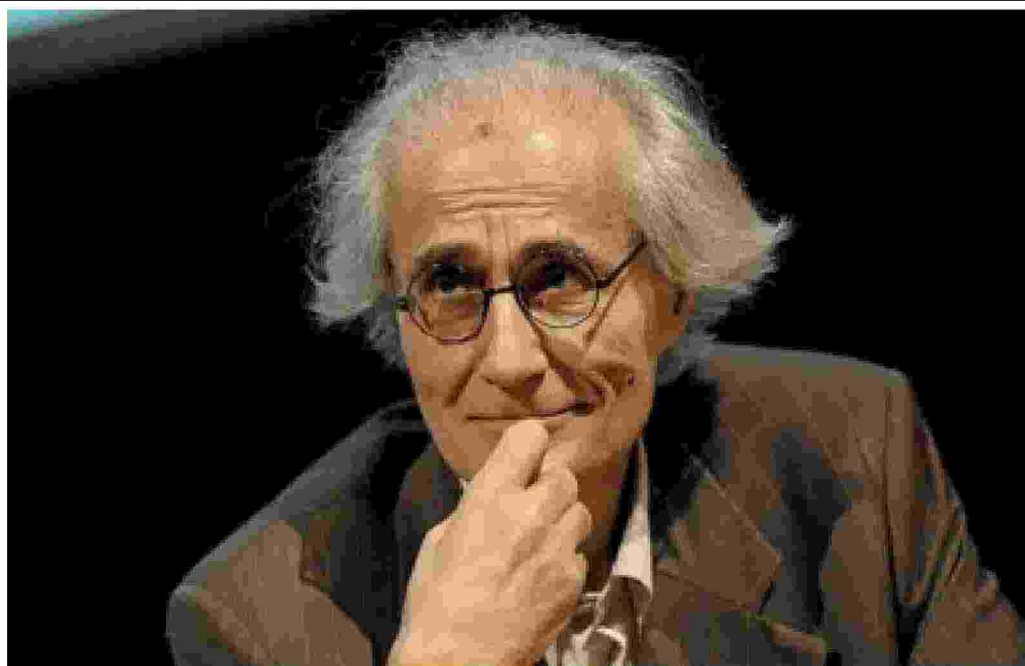
Aldo A. Mola

■ Il vincitore dell'Acqui Storia 2020 (sezione scientifica) è Luciano Canfora per la monumentale opera "Il Sovversivo. Concetto Marchesi e il comunismo italiano" (ed. Laterza). A sceglierlo è stata l'apposita Giuria comprendente, fra altri, Giuseppe Parlato, Francesco Perfetti, Massimo de Leonardis e Gianni Oliva. Filologo, classicista, docente emerito nell'Università di Bari, autore di decine di saggi tradotti e discussi anche all'estero, direttore di collane e dei "Quaderni di storia", Canfora ha spaziato e spazia dall'età greco-romana alla "presente e viva", come attesta il suo recente saggio sull'Europa "gigante incatenato". Spirito indipendente, per decenni Canfora ha sommessamente "dialogato" con Concetto Marchesi (1878-1957), a sua volta classicista, autore della "Storia della letteratura la-

tina" sulla quale si sono formate decine di migliaia di studenti liceali. Incline al "cesarismo progressivo" fatto proprio anche da Gramsci, nella crisi del settembre 1943 Marchesi svolse un ruolo di primo piano da Rettore dell'Università di Padova. Rifugiato in Svizzera, dopo la guerra venne eletto deputato alla Costituente nelle file del Partito comunista italiano. Contro le direttive di Palmiro Togliatti, il 14 marzo 1947 spiegò il suo "No" all'inserimento dei Patti Lateranensi nella Costituzione della Repubblica (articolo 7), seguito dalla sola Teresa Noce "di professione rivoluzionaria". Canfora, che sin da "La sentenza" (1985) indagò sulla possibile influenza di Marchesi nella uccisione "rituale" di Giovanni Gentile, anche in "Il sovversivo" adombra un legame tra Marchesi e la massoneria, affiorante nel suggestivo saluto da lui rivolto al "fratello" Silvio Trentin (sicuramente affilia-

to al Grande Oriente d'Italia). L'opera monumentale di Canfora esplora le stagioni complesse della vita politico-culturale dell'Italia della prima età del Novecento e ne pone in evidenza il carattere precipuo: la "militanza": un abito che aveva alle spalle Illuminismo, il Risorgimento e la costruzione dello Stato, con le sue contraddizioni e cesure. Il premio Acqui 2020 al romanzo storico è stato assegnato a Mariapia De Conto per "Il silenzio di Veronika" (ed. Santi Quaranta); quello per la divulgazione storica a Gian Piero Brunetta, autore di "L'Italia sullo schermo. Come il cinema ha raccontato l'identità nazionale" (Carocci). L'assessore alla Cultura del Comune di Acqui, Alessandra Terzolo, fa notare che, malgrado le enormi difficoltà suscitate dall'epidemia, i concorrenti al Premio sono stati ben 166 e di alta qualità, con soddisfazione anche del maggiore sponsor del

Premio, il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, Luciano Mariano, e del sindaco di Acqui, Lorenzo Lucchini. Di concerto con l'assessore regionale Marco Protopapa, la Città dedica l'edizione 2020 al personale sanitario, alle Forze Armate ai volontari, alla Croce Rossa, alle pubbliche assistenze e a tutti i soggetti pubblici e privati che hanno operato nell'emergenza covid 19: invito implicito a continuare nell'impegno, che si annuncia severo. Ancora una volta il mondo delle idee e dei libri è in sintonia con quello dell'azione. La premiazione si svolge al Teatro Ariston di Acqui sabato 17 ottobre con la conduzione di Roberto Giacobbo. Con gli autori partecipano Alessandro Barbero e Paolo Pizzino, Testimoni del Tempo, Gad Lerner, al quale è stato conferito il premio alla Carriera, e Roberto Olla, meritatamente premiato per la sezione "La Storia in TV".



LUCIANO CANFORA Autore di decine di saggi tradotti e discussi anche all'estero

